



DELIBERA DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE N. 35 del 24 AGOSTO 2013 (seconda convocazione)

OGGETTO: Regolamento per la gestione del Servizio Sociale Professionale

L'anno 2013 il giorno VENTIQUATTRO del mese di AGOSTO presso l'Aula Consiliare del Comune di Vallo della Lucania sita alla Via Nicodemo, alle ore 10.30 si è riunito, in seconda convocazione, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale S/8, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno, giusta convocazione Prot. n. 1005 del 19 AGOSTO '13
Svolge le funzioni di Presidente il dott. Antonio Aloia, nella qualità di Sindaco del Comune Capofila, giusta deliberazione del C.I. n. 24 del 27/12/2012.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante il dott. Mario Ogliaruso, Coordinatore dell'Ufficio di Piano. Il Presidente procede all'appello uninominali dei rappresentanti dei Componenti il Coordinamento Istituzionale dell'ambito S/8.

Risultano rispettivamente presenti ed assenti i rappresentanti degli Enti come da elenco che segue:

1.	Provincia di Salerno	assente
2.	ASL SA3	assente
3.	Comune di Castellabate	Assente
4.	Comune di Agropoli	assente
5.	Comune di Ascea	Assente
6.	Comune di Campora	Assente
7.	Comune di Cannalonga	Assente
8.	Comune di Casal Velino	Consigliere delegato Giovanni Giordano
9.	Comune di Castelnuovo Cilento	Sindaco Eros Lamaida
10.	Comune di Ceraso	Assente
11.	Comune di Cicerale	Assente
12.	Comune di Cuccaro Vetere	Assente
13.	Comune di Futani	Assente
14.	Comune di Gioi	Sindaco Andrea Salati
15.	Comune di Laureana Cilento	Consigliere delegato Vice Sindaco Serra Francesco
16.	Comune di Laurito	Assente
17.	Comune di Lustra	Assente
18.	Comune di Moio della Civitella	Sindaco - Antonio Gnarra
19.	Comune di Montano Antilia	Assente
20.	Comune di Montecorice	Consigliere delegato Maffia Rinaldo
21.	Comune di Novi Velia	Sindaco Maria Ricchiuti
22.	Comune di Ogliastro Cilento	Sindaco Michele apolito

23.	Comune di Omignano	Consigliere Francesco Esposito
24.	Comune di Orria	Sindaco Manlio De Feo
25.	Comune di Perdifumo	Assente
26.	Comune di Perito	Assente
27.	Comune di Pisciotta	assente
28.	Comune di Pollica	Assente
29.	Comune di Frignano Cilento	Assessore Delegato Nicola Galzerano
30.	Comune di Rutino	Assente
31.	Comune di San Mauro Cilento	Assente
32.	Comune di San Mauro La Bruca	Assente
33.	Comune di Salento	Consigliere delegato Greco Silvio
34.	Comune di Serramezzana	Assente
35.	Comune di Sessa Cilento	Assente
36.	Comune di Stella Cilento	Assente
37.	Comune di Stio	Assente
38.	Comune di Torchiara	Assente
39.	Comune di Vallo della Lucania	Sindaco Antonio Aloia

PRESENTI n. 13

ASSENTI n. 26

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, (TREDICI) dei componenti il Coordinamento Istituzionale, per la validità della seduta in seconda convocazione, dispone che si proceda alla discussione dell'argomento iscritto al n. 4 dell'Ordine del giorno; "Regolamento per la gestione del Servizio Sociale Professionale

.A questo punto il Presidente introduce l'argomento e dichiara aperta la discussione.

SINDACO ALOIA invita il Coordinatore dell'Ufficio di Piano a dare lettura integrale del Regolamento. La dott.ssa Anna Caruso procede alla lettura del Regolamento.

IL SINDACO ALOIA, non riscontrando interventi alla proposta in esame, pone la stessa ai voti;

**IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE
CON VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO,
PROCLAMATA DAL PRESIDENTE CON IL SEGUENTE RISULTATO**

PRESENTI N. 13 - VOTANTI N. 13

Con Voti favorevoli: 13 (TREDICI).

Voti contrari: 0 (ZERO)

Astenuti: 0 (ZERO)

DELIBERA

DI APPROVARE il "Regolamento per la gestione del Servizio Sociale professionale", che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale, composto da n. 12 articoli, che disciplina la gestione del Servizio Sociale Professionale, così come determinato dall'art. 10 - comma 2, lett. e) punti a) e 5 della L.R. n. 11 del 23 Ottobre 2007, e successive modifiche ed integrazioni e dalla delibera della Giunta della Regione Campania n. 320 del 03/07/2012;

DI DARE ATTO che Il presente Regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione del Coordinamento Istituzionale di approvazione. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il presente Regolamento viene pubblicato, a cura del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, sul sito web istituzionale del Comune-Capofila e dell'Ambito S8 dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato.

DI DICHIARARE, con la medesima votazione di cui innanzi espressa nelle forme di legge con apposita separata votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4^, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
dott. Mario Ogliaruso



Presidente del C.I. Ambito S/8
dott. Antonio Aloia

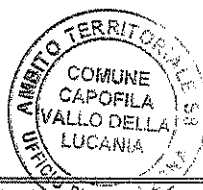
Pubblicata in data odierna all'Albo online del Comune di Vallo della Lucania

Li, 28 AGO. 2013

ALBO ON LINE

PUBBLICATO 1040
DAL 28/8 AL 12/9/2013

IL MESSO COMUNALE



Il Messo Comunale

Io sottoscritto Coordinatore dell'Ufficio di Piano

ATTESTO

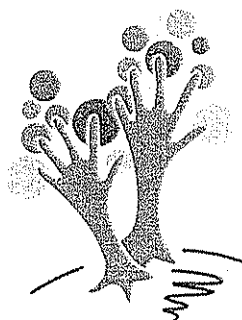
Che la presente deliberazione;

[] è stata affissa all'Albo pretorio online il 28 AGO. 2013 e vi resterà pubblicata per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 134, comma 1 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267;

[] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.L.vo n. 267/2000;



Il Coordinatore Ufficio di Piano
(dott. Mario Ogliaruso)



PIANO SOCIALE DI ZONA S/8
COMUNE CAPOFILA VALLO DELLA LUCANIA

**PROPOSTA DI DELIBERA DEL COORDINAMENTO
ISTITUZIONALE n. 4 del 24 agosto '13**

Oggetto: Regolamento per la gestione del Servizio Sociale Professionale

Il Sindaco del Comune Capofila

PREMESSO CHE:

1. con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 27 maggio 2013 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, il Piano sociale regionale 2013-2015;
2. con Decreto Dirigenziale n. 308 del 17 giugno 2013 Settore I, "Approvazione indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali - Piano Sociale Regionale 2013/2015" sono state, tra l'altro, fornite precise indicazioni per la presentazione del Piano Sociale Regionale 2013/2015, disponendo, nello specifico, che il Coordinamento Istituzionale deve provvedere, prima della presentazione del nuovo Piano, all'adozione dei regolamenti d'Ambito necessari alla gestione del sistema integrato locale, previsti dagli articoli 10, 24, e 41 della Legge Regionale n. 11/2007;

ATTESO CHE:

- quest' Ambito, in relazione alle disposizioni emanate con il D.D. n. 308/2013, deve provvedere all'adozione del Piano Sociale Regionale 2013/2015, la cui presentazione è prevista entro e non oltre il 15/09/2013
- rientra negli atti propedeutici all'adozione del PSR 2013/15, l'approvazione dei Regolamenti indicati nel citato DD n. 308/2013;

VISTO la delibera del Coordinamento Istituzionale n. 9 del 21 gennaio 2013 con la quale veniva nominata la Commissione per la predisposizione delle bozze di Regolamenti da sottoporre all'approvazione del Coordinamento Istituzionale;

ATTESO CHE, con propria nota è stata convocata la Commissione di cui sopra e che la stessa in data 07 agosto 2013, ha esaminato e licenziato il Regolamento di cui all'oggetto, giusto verbale allegato;

RITENUTO, dunque, di dover provvedere, all'approvazione del suddetto regolamento, necessario per la gestione del Servizio Sociale Professionale, così come licenziato dalla citata Commissione;

VISTI:

- la Legge n. 328 del 8 Novembre 2000;
- gli articoli 10, 24 e 41 della L.R. n. 11 del 23 Ottobre 2007, e successive modifiche ed integrazioni,;

SI PROPONE

1. **DI APPROVARE** il "Regolamento per la gestione del Servizio Sociale professionale", nello schema allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 12 articoli, che disciplina la gestione del Servizio Sociale Professionale, così come determinato dall'art. 10 - comma 2, lett. e) punti a) e 5 della L.R. n. 11 del 23 Ottobre 2007, e successive modifiche ed integrazioni e dalla delibera della Giunta della Regione Campania n. 320 del 03/07/2012;
2. **DI DARE ATTO** che Il presente Regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione del Coordinamento Istituzionale di approvazione. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il presente Regolamento viene pubblicato, a cura del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, sul sito web istituzionale del Comune Capofila e dell'Ambito S8 dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato.



Sindaco del Comune Capofila
dott. Antonio Aloia

PARERI RESPONSABILI DI SERVIZIO

PARERE TECNICO: Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TU delle leggi sull'ordinamento degli EELL, approvato con D.Lgs 18/08/2000, n°267; per quanto riguarda la sola regolarità tecnica, esprime parere favorevole.

Vallo della Lucania, lì 16 agosto 2013



Il Coordinatore
dr. Mario Ogliaruso

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

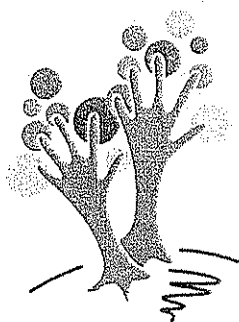
Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U. approvato con D.Lgs 267/2000, in ordine alla sola regolarità contabile, esprime parere

Non dato

Vallo della Lucania, lì 16 agosto 2013



Responsabile del servizio di ragioneria
Cataldo Di Santi



PIANO SOCIALE DI ZONA S/8

COMUNE CAPOFILA VALLO DELLA LUCANIA

ALLEGATO alla PROPOSTA n. 4/2013

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

PREMESSA

In conformità al quadro normativo definito dalla Legge 328/2000 e della legge regionale n. 11/2007 è istituito il Servizio Sociale Professionale di Ambito, quale servizio strumentale dell'Ufficio di Piano per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali nell'Ambito S/8.

ART. 1

Definizione

Nel presente Regolamento sono contenute norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione, le modalità di funzionamento e l'articolazione a livello territoriale del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Il servizio sociale professionale è un servizio essenziale, strumentale dell'Ufficio di Piano, presso cui è istituito, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Esso, compatibilmente con la programmazione territoriale e della relativa disponibilità finanziaria, è organo tecnico di presa in carico, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei servizi del sistema integrato di Ambito, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a rimuovere e/o ridurre situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini.

ART.2

Composizione

Il servizio sociale professionale è costituito da assistenti sociali distaccati dagli organici dei comuni associati o reperiti dal Piano di Zona mediante procedura di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento di incarico di collaborazione.

Così come previsto dall'art. 10 comma 2 punto 5) della legge Regionale 11/2007 va garantito il rapporto numerico minimo tra Assistenti Sociali e cittadini residenti pari a 1 operatore ogni 10.000 abitanti.

ART.3

Sede

Ogni comune dell'Ambito S/8 avrà un assistente sociale di riferimento, così come previsto dall'art. 10 comma 2 punto 4) della legge Regionale 11/2007, secondo la calendarizzazione che sarà disposta dal Coordinatore del Segretariato Sociale di Ambito a seguito di concertazione con gli operatori stessi e approvata dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano.

Spetta a ciascun Comune individuare sedi adeguate ed attrezzate atte a garantire il buon funzionamento del servizio. Le sedi dovranno garantire i seguenti standard minimi:

- Ambienti riservati per attività di ascolto e per colloqui con l'utenza
- Dotazione informatica composta da PC con stampante collegato alla rete internet e la connessione alla rete telefonica

ART. 4
Interazione con il Segretariato Sociale di Ambito

Il servizio sociale professionale opera in stretta collaborazione con il Segretariato Sociale di Ambito. Il servizio sociale professionale viene coordinato dal Sociologo Coordinatore del Segretariato Sociale di Ambito che, tenuto conto delle direttive amministrativo-gestionali del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, sovrintende a tutte le azioni necessarie per il buon funzionamento del Servizio stesso.

ART. 5
Funzioni

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito, in attuazione del Piano di Zona e in adempimento delle eventuali ulteriori competenze attribuite dal Coordinamento Istituzionale, tenuto conto delle direttive amministrativo-gestionali del Coordinatore dell'Ufficio di Piano svolge le seguenti funzioni:

- accoglienza, informazione e orientamento del cittadino;
- presa in carico dei casi e predisposizione di progetti di intervento personalizzati, in ragione delle competenze di Ambito, d'intesa con gli altri attori coinvolti e tenuto conto delle eventuali disposizioni di organi giudiziari;
- rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi bisogni;
- partecipazione alle Unità di Valutazione Multidimensionale/Multidisciplinare (UVM) dei bisogni e Unità di valutazione Integrata (UVI), ai fini dell'integrazione socio-sanitaria;
- attivazione di percorsi di orientamento, valutazione e sostegno in materia di adozione nazionale ed internazionale, di affido familiare, abuso e maltrattamento, mediazione familiare;
- monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi del sistema integrato di Ambito;
- realizzazione di forme di cooperazione tecnica ed integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati;
- collaborazione con le risorse territoriali del Terzo Settore per l'attivazione di interventi coordinati;
- realizzazione, infine, di ogni altra attività professionale funzionale alla realizzazione degli interventi e servizi sociali previsti dal Piano di Zona.

ART. 6
Risorse strumentali e finanziarie

Nelle forme e con le modalità stabilite nel Piano di Zona, oltre che nelle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale, l'Ufficio di Piano assicura le risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il funzionamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

ART. 7
Responsabilità giuridiche

Gli operatori sono tenuti al rispetto delle norme previste nel presente Regolamento, nel Codice Civile, nel Codice Penale, nelle leggi vigenti in materia socio-assistenziale e nel contratto di collaborazione esterna stipulato con il Piano di Zona S/8.

ART. 8
Revoca e sostituzione

Gli operatori potranno essere revocati dall'incarico, su indirizzo del Coordinamento Istituzionale, e successivo provvedimento del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, nei modi stabiliti dalla normativa di riferimento e dai contratti di collaborazioni stipulati, per inosservanza degli obblighi e divieti stabiliti nel contratto di collaborazione. A seguito della revoca dell'incarico di collaborazione, l'Ufficio di Piano procederà allo scorrimento della graduatoria in corso di validità.

ART. 9
Approvazione

Il presente Regolamento è approvato dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale S/8, in virtù delle competenze in materia di indirizzi per l'organizzazione dei servizi previste dalla Convenzione per la gestione del Piano di zona, stipulata ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 267/2000,

ART. 10
Entrata in vigore e pubblicità

Il presente Regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione del Coordinamento Istituzionale di approvazione.

Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il presente Regolamento viene pubblicato, a cura del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, sul sito web istituzionale del Comune Capofila e dell'Ambito S8 dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato.

Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sovra ordinata. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla legislazione di settore, al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, alla Legge 08 novembre 2000, n. 328, alla Legge Regionale Campania 23 ottobre 2007, n. 11 e loro successive modifiche ed integrazioni, nonché ai vigenti Regolamenti del Comune Capofila.

ART.11
Norme finali e di rinvio

Il presente regolamento abroga tutte le precedenti norme regolamentari riguardanti il servizio oggetto del presente regolamento.

ART.12
Disciplinare

L'organizzazione delle competenze operative e territoriali degli operatori verranno disciplinate con apposito **"DISCIPLINARE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE"** che potrà essere modificato secondo le indicazioni e le disponibilità economiche delle programmazioni triennali del Piano Sociale Regionale.